

e trascrizione dei titoli di concessione nei libri censuari e catastali e negli uffici delle ipoteche. »

Siccome si è domandata la divisione, metterò prima ai voti quanto concerne l'articolo 8 della legge, quindi le conclusioni relativamente all'articolo 14.

Voci. Non si vuole la divisione!

DEPRETIS. Pregherei la Camera di osservare che la questione è complessa.

Parmi che non si possano dividere gl'interessi degli utilisti dagli interessi dei direttari. Potrebbe avvenire che il direttario avesse diritto d'iniziare una liquidazione con un utilista, mentre l'utilista alla sua volta non avrebbe diritto d'iniziare la liquidazione col direttario; io prego la Camera di notare questa contraddizione, la quale è patente.

Pregherei dunque la Camera di adottare il complesso della conclusione della Commissione.

MICHELINI G. B. Domando la parola sulla posizione della questione.

DE FORESTA, ministro di grazia e giustizia. Non credo che possano avvenire gli inconvenienti che suppone l'onorevole Depretis, tuttavia non ho difficoltà di recedere dall'istanza che aveva fatta per la divisione; se la Camera crede di accogliere l'intiera proposta della Commissione, il ministro che deve presentare la legge vedrà di uniformarvisi.

MICHELINI G. B. Domando di parlare.

Io voterò per l'ordine del giorno puro e semplice per le ragioni che ho esposte.

Quanto al trasmettere la petizione al Ministero in quel modo e con quelle conclusioni che sono proposte dalla Commissione, dico che sarebbe questa la prima volta che la Camera, con un ordine del giorno, darebbe norma e prescriverebbe i termini con cui si deve fare una legge.

Se la Camera non vuole passare all'ordine del giorno, deve almeno inviare la petizione al signor ministro senza stabilire nè il tempo della proroga, nè tutte le altre circostanze indicate nelle conclusioni della Commissione. Spetterà alla responsabilità del Ministero il presentare quella legge che egli crederà più opportuna, come spetterà alla Camera il fare al progetto ministerale quei cambiamenti che crederà necessari.

Quindi io voterò l'ordine del giorno puro e semplice, e prego l'onorevole presidente di metterlo ai voti; poscia propongo, in caso non sia accettato, la trasmissione pura e semplice al ministro dell'interno, e prego pure il presidente di porre in votazione questa mia ultima proposta.

CHIAPUSSO, relatore. La Commissione, avendo agitato nelle sue conclusioni l'invito al signor ministro di proporre una legge per quella proroga, non ha creduto certo d'invadere in alcun modo la facoltà del signor ministro di presentare il progetto quale egli crederà.

La Commissione ha creduto di stabilire alcuni dati relativi al progetto di legge desiderato per abbreviare la discussione del progetto di legge quando venga presentato.

Quando il signor ministro vegga che la Camera ha già realmente adottate queste conclusioni, e per conseguenza ha adottato il sistema della proroga, sarà assai più facile la discussione del progetto. Si è in questo senso che la Commissione aveva proposto l'invito al signor ministro di presentare una legge con questo scopo.

PRESIDENTE. Essendo stato proposto l'ordine del giorno puro e semplice, questo deve avere la precedenza.

Lo pongo ai voti.

(È rigettato.)

Pongo ai voti le conclusioni della Commissione come le ho lette.

(Sono adottate.)

Il deputato Nattana ha facoltà di parlare.

(Posti gratuiti per gli allievi veterinari in Sardegna.)

NATTANA, relatore. Petizione 6470. Cinque allievi di medicina veterinaria dell'isola di Sardegna sono ricorsi esponendo che l'assegnamento di lire 60 al mese che loro si corrisponde dalla rispettiva provincia per soli nove mesi dell'anno, non sia sufficiente in se stesso pel vitto, vestiario ed acquisto di libri e ferramenta necessaria a quella professione; e che cessando affatto nei tre mesi di vacanza, non restano loro mezzi per vivere in questa capitale, nè per le spese del lungo viaggio e ritorno.

Domandano quindi che il loro assegnamento mensile sia equamente accresciuto ed esteso a tutto l'anno, anzichè ristretto come è attualmente a soli 9 mesi.

La Commissione ha considerato che i petenti, prima di ricorrere alla Camera dovevano impetrare dalla rispettiva provincia l'aumento di cui trattasi, mentre alle provincie che gli hanno spediti si appartiene di fissare e corrispondere l'assegnamento, come pure il conoscere se sia il caso d'aumentarlo;

Che in conseguenza, non essendo stati esauriti i mezzi ordinari per ottenere provvedimento dall'autorità competente, mancano i termini abili per potersene la Camera occupare. Vi propone perciò l'ordine del giorno.

SPANNO. Allorchè si presentava questa petizione da vari allievi di medicina veterinaria mandati dalle varie provincie della Sardegna, io ne chiedevo alla Camera l'urgenza, la quale veniva accordata, perchè anche la Camera riconosceva giustissimo che, non avendo questi dei mezzi per sopperire ai giornalieri loro bisogni pendente i mesi delle vacanze, si pensasse da chi dovessero essere somministrati.

Dalle nozioni che io ebbi da quel tempo in poi dagli stessi petenti, mi risulta: che dessi si erano già rivolti alle rispettive provincie onde ottenere almeno qualche sussidio per ceguire il viaggio e restituirsi alle loro famiglie, e quindi passare più comodamente in seno alle medesime le imminenti scolastiche ferie, oppure rimanere nella capitale con qualche sicuro mezzo di sussistenza.

Alcune delle provincie di fatto assegnarono loro so-